

PER INTERVENTI CARITATIVI

Somma assegnata ed erogata	675.783,08
+ Interessi	4.238,41
	<hr/>
	680.021,49

Distribuzione a persone bisognose

1. Persone bisognose	60.000,00
	<hr/>
	60.000,00

Opere caritative diocesane

1. Case di accoglienza per immigrati	150.000,00
2. Ragazze madri: case di accoglienza	40.000,00
	<hr/>
	190.000,00

Altre erogazioni

1. Progetti finalizzati - Monte Tabor - Pomezia	190.000,00
2. Altri progetti - Casa Card. Altieri - Genzano Podere San Giuseppe	210.000,00
4. Disposizione del Vescovo	20.000,00
5. Varie	10.021,49
	<hr/>
	430.021,49

Partecipa al concorso per le parrocchie
"I FEEL CUD"

Tutte le info su: www.ifeelcud.it

INFO:

Servizio per la promozione del
Sostegno Economico alla Chiesa Cattolica
Diocesi di Albano - Mercoledì dalle 11.00 alle 13.00
E-mail: sovenire@diocesidialbano.it

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

*Destina l'8xmille
alla Chiesa cattolica*

Come scegliere l'8xmille alla Chiesa cattolica sul modello 730:

Nel modello 730 vai nell'allegato 730-1, dedicato al 5xmille e all'8xmille e firma nella casella "Chiesa cattolica". Fai attenzione a rimanere esattamente dentro l'apposito spazio per non invalidare la tua scelta.

Chiudi il modello 730-1 nella busta predisposta dall'Agenzia delle entrate o in una busta che deve riportare: il tuo nome, cognome, codice fiscale e la dicitura completa "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE dell'IRPEF".

Quando e dove consegnare il modello 730 con l'allegato 730-1:

- Al proprio sostituto d'imposta entro il 30 aprile.
- Ad un C.A.F. (Centro di Assistenza Fiscale) o ad un professionista abilitato, entro il 31 maggio.



SOSTIENI LA SOLIDARIETA'

destina il **5xmille** a

**A.P.S. Associazione per la
Promozione della Solidarietà Onlus**

Anche per l'anno finanziario 2011 è stato previsto che il contribuente, al momento della denuncia annuale dei redditi (invio del CUD, mod. 730, mod. UNICO), oltre alla ormai consolidata opzione per l'otto per mille, possa in un apposito spazio, sottoscrivere anche la scelta di destinare, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), una quota pari al cinque per mille dell'IRPEF.

Nella nostra Diocesi di Albano, per volere del Vescovo, nel gennaio 2003 è stata costituita l'A.P.S. - Associazione per la Promozione della Solidarietà - ONLUS, che ha avuto l'incarico di gestire la Casa di Accoglienza di Torvaianica "Cardinal Pizzardo" nonché il "Centro Famiglia e Vita" di Aprilia, opere segno della Caritas Diocesana.

Nel portare a conoscenza tale opportunità invitiamo pertanto tutti coloro che nel nostro territorio condividono la necessità di sostenere tali bisogni di sottoscrivere e anche di suggerire la sottoscrizione di questa opzione in occasione della ormai prossima scadenza fiscale.

Unico dato da indicare obbligatoriamente insieme con la firma:

CODICE FISCALE: 90053920584



8xmille

nella Diocesi di Albano

ECONOMATO DIOCESANO
Erogazione dei fondi provenienti dall'otto per mille
attribuiti alla Diocesi nell'anno 2011

CULTO E PASTORALE

Somma assegnata ed erogata	1.001.660, 13
+ Interessi	7.079, 75
	1.008739, 88

Esercizio del culto

1. Nuovi complessi parrocchiali	150.000,00
2. Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o di altri beni culturali ecclesiastici	250.000,00
	400.000, 00

Esercizio della cura delle anime

1. Curia diocesana e centri pastorali	315.000, 00
2. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	20.000, 00
3. Consultorio Familiare Diocesano	80.000, 00
	415.000, 00

Formazione del Clero

1. Seminario diocesano, regionale	25.000, 00
2. Formazione permanente del clero	10.000, 00
	35. 000, 00

Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa

3.000,00

Altre erogazioni

1. Varie	10.739, 88
2. Rata acquisto Curia	25.000, 00
3. Ristrutturazione Curia	70.000, 00
4. Ristrutturazione Seminario	50.000, 00
	155.739,88



CENTRO FAMIGLIA E VITA
A.P.S. - Associazione per la Promozione della Solidarietà - ONLUS

Piazza della Rotonda 11 - 00041 Albano Laziale RM
 Tel. 06932684032 - Fax. 069323844 - C.F. 90053920584

L'associazione, creata nel gennaio del 2003 per iniziativa della Diocesi di Albano come espressione operativa della Caritas Diocesana, in conformità alla visione cristiana dell'accoglienza della persona umana, proposta nel messaggio evangelico e nell'insegnamento della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, ha come finalità la promozione dei valori della famiglia e della vita, l'accoglienza, l'assistenza, la protezione e l'integrazione sociale delle persone, cittadini italiani e stranieri, che si trovano in condizioni di disagio e di difficoltà, anche alloggiativi.

Sedi operative sono: la Casa di Accoglienza "Card. Pizzardo" in Torvaianica – Pomezia, Viale Francia 5 e il "Centro Famiglia e Vita" in Aprilia, Via Trieste 19.

Nella casa di accoglienza, attivata nel 1993 per volontà dell'allora Vescovo Mons. Bernini, vengono ospitati nuclei familiari stranieri ed italiani che si trovano in gravi situazioni di disagio abitativo e sostenuti pertanto per il tempo necessario a trovare soluzioni più stabili; sono avviati nella struttura

dalle parrocchie e centri di ascolto della Diocesi, dal CIR (per i rifugiati) e spesso segnalati anche dai servizi sociali del territorio. Presenza costante nella struttura di 8/9 famiglie per circa 30/35 persone, di etnie diverse (dall'Europa orientale, dall'Asia, dall'Africa, dall'America Latina). Tempi medi di permanenza: 5/6 mesi.



Il Centro Famiglia e Vita di Aprilia, aperto nel 2003, e fortemente voluto dall'allora Vescovo Mons. Vallini, mette a disposizione della popolazione dei tredici comuni della Diocesi di Albano prestazioni di consulenza familiare, sostegno psicologico-educativo, sostegno alla genitorialità, psicoterapia breve, consulenza medica e legale, tutto gratuitamente; promuovendo una rete di relazioni e di contatti con le altre realtà pubbliche e private che operano sul territorio e privilegiando i rapporti con le parrocchie, i centri di ascolto e gli uffici diocesani.

Il lavoro nel Centro viene svolto da figure professionali (psicologi, assistenti sociali, medici, legali, educatori, consulenti familiari) ed è rivolto verso tutte le situazioni di disagio familiare di natura psicologica, sanitaria, legale o di relazione, sempre più frequenti nel territorio, sia di italiani che di immigrati. Il Centro si è proposto nel tempo di costruire un luogo di incontro e realizzare reti sociali che diventino occasione di crescita e di maturazione personale; realizzare una realtà di sostegno permanente per promuovere il benessere integrale della persona e della famiglia; lavorare sul miglioramento delle dinamiche relazionali nel rapporto di coppia e nella vita familiare; sviluppare percorsi di crescita della consapevolezza del valore della vita in ogni suo momento e aspetto; aumentare la capacità di affrontare i compiti educativi soprattutto rispetto ai problemi legati alla conoscenza di sé degli adolescenti. L'attività è in crescita costante e il ricorso ai servizi avviene sempre più spesso da tutte le zone del territorio diocesano.



Ambedue le iniziative sono sostenute interamente dal contributo finanziario della Diocesi. Solo in questi ultimi due anni, per far fronte al costo crescente della gestione del Centro di Aprilia è stato necessario presentare alla Caritas Italiana progetto per un contributo che coprisse parte di tale costo.